

SC&S Società, cultura & spettacoli

S

Ricordi e solidarietà nel mercatino di Donato

L'Associazione Rina Valé, nella sede di via Martiri della Libertà a Donato, organizza il «Mercatino dei ricordi, della solidarietà e del piccolo antiquariato», oggi e domani dalle 10 alle 20. Frutto di spontanee donazioni, le proposte spaziano dalle vetrerie ai

piccoli elettrodomestici, dai quadri agli oggetti di arredo. Non mancano articoli regalo e oggetti vintage, giocattoli e libri. Come consuetudine il ricavato sarà destinato al sostegno delle attività culturali promosse dall'associazione. —



Alcuni attori di Teatrando nello spettacolo «Dall'alto di una ciminiera» al Lanificio Picco di Veglio

Negli spazi dell'ex stabilimento di Veglio va in scena lo spettacolo "Dall'alto di una ciminiera"

In viaggio con gli attori di Teatrando lungo il passato del Lanificio Picco

L'EVENTO

SIMONA ROMAGNOLI
VEGLIO

Il Lanificio Picco di Veglio si rivela e si racconta attraverso il teatro nello spettacolo «Dall'alto di una ciminiera», a cura della compagnia Teatrando su testi di Danilo Craveia, previsto oggi e domani.

Il complesso industriale, fondato nel 1883 da Giovanni Battista Picco e rimasto attivo fino agli Anni 50 del Novecento, è noto soprattutto per i grandi scioperi del marzo 1943, che portarono al «Patto della montagna», storici accordi siglati in pieno periodo resistenziale tra lavora-

tori e industriali. A caratterizzarlo è la posizione, tra la strada che da Biella conduce a Mosso e quella che da Vallemosso giunge alla Romanina (è noto anche come «Lanificio al bivio»), ma soprattutto l'altissima ciminiera.

Le sette scene ripercorrono la storia dell'azienda, unica eppure simile a quella di molte altre imprese familiari, raccontando quindi il tessile biellese, con le sue dinamiche e le sue peculiarità. «Quella biellese – spiega Craveia – è un'industria medio-piccola che ha caratteristiche tipiche. Non è paragonabile ai grandi insediamenti industriali di altre zone. Era fatta di fabbriche che s'inscrivevano nel paesaggio, tra torrenti e foreste. Erano ca-

se-fabbrica, di piccole dimensioni, ma che davano lavoro a centinaia di persone e sapevano arrivare lontano: i Picco spedivano i tessuti dall'altra parte del mondo».

Il percorso si snoda negli spazi dell'ampio complesso

“È un primo passo verso un progetto che vuole descrivere il tessile biellese”

che conserva elementi architettonici, di sorprendente imponenza e raffinatezza: colonne negli ampi saloni, coperture a shed, vetrate, abbaini. La storia inizia dal fondatore, grande maestro del finis-

saggio di stoffe, e prosegue tra incendi, ampliamenti, società che si fondano e si sciolgono, locali affittati ad aziende più piccole, per arrivare al presente invitando a riflettere su possibili riutilizzi della struttura.

«La proprietà ha sentito il desiderio di riscoprire la sua stessa storia – aggiunge Craveia – ,ma rispetto ad altri casi non c'era un archivio, è andato del tutto disperso. Per fortuna gli archivi si parlano e le fonti da cui attingere possono essere diverse. Qualcosa di prezioso è stato trovato proprio all'interno della fabbrica. Penso ai cartellini che si applicavano alle pezze e che, oltre alle caratteristiche tecniche, riportavano i nomi del tessitore che aveva lavo-

rato al telaio. Ritrovare oggi quei nomi significa scoprire l'umanità che ha lavorato in quel luogo».

«Questo appuntamento – conclude Paolo Zanone, direttore artistico di Teatrando – è una sorta di «episodio pilota» di uno spettacolo che intendiamo riproporre in estate, in un più articolato progetto di racconto e valorizzazione della storia e del paesaggio industriale biellese».

Realizzato con l'Associazione Lanificio Picco 1883, il lavoro è sostenuto dal Bando CulturHub della Fondazione Crb. L'ingresso è gratuito. Si parte a gruppi ogni 20 minuti: oggi 20,30-21,50, domani 15,30-16,30. Prenotazioni: 333.5283350. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIE DI PIAZZA

Il Centro Zegna nei racconti dei suoi protagonisti

Appuntamento conclusivo autunnale per la rassegna «Storie biellesi» che, a cura di Storie di Piazza, ha accompagnato le aperture estive dei siti della Rete Museale Biellese. Oggi e domani dalle 15 gli attori diretti di Manuela Tamietti presenteranno «Salutare la montagna», una visita teatralizzata in quattro scene con sorpresa musicale finale al Centro Zegna a Valdilana.

Il percorso racconta, su testi originali scritti da Danilo Craveia, le origini e l'evoluzione di questo luogo, a quasi un secolo dalla sua fondazio-



Uno dei personaggi

ne. Costruito per volontà di Ermenegildo Zegna, il centro rappresenta ancora oggi un modello di comunità attiva e lungimirante, dove si intrecciano attività commerciali, proposte culturali, servizi sportivi e presidi sanitari. Un piccolo ecosistema urbano che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici e che testimonia il valore della continuità, della comunità e dell'inclusione.

Ascoltando le parole diignore d'altri tempi, suore, operai al lavoro e anziani, il pubblico percorrerà gli spazi della struttura, dai portici al giardino della piscina passando per alcune sale interne. Biglietto: 10 euro. Prenotazioni: 327.4858731. s.ro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA